

LUGLIO 2009

GEP news

L'INFORMATORE DI GEP INFORMATICA

BUONA ESTATE

EDITORIALE



Le buone abitudini non si lasciano e se tra quelle, c'è anche l'uscita periodica del nostro "Gep News", allora val bene mantenere il nostro appuntamento "pre feriale".

Nella fase iniziale di una estate che climaticamente procede un po' a singhiozzo, usciamo con il numero di luglio cercando di mantenere lo stile e i contenuti che molti continuano a d apprezzare.

Gli attestati di stima e di apprezzamento ci spingono a continuare e a mantenere una veste grafica e contenutistica in linea con le richieste.

Lo sappiamo: il momento congiunturale non è tra i migliori e sono pochi gli esperti in grado di prefigurare con certezza gli scenari economici che ci aspettano.

Una cosa è certa: continuare a lavorare con serietà, professionalità e ponendo sempre il cliente al centro, rappresenta uno degli strumenti migliori per rispondere alle inevitabili flessioni del mercato.

Noi siamo su questa strada e crediamo che i risultati positivi che stiamo ottenendo siano anche frutto di questa scelta.

In questo numero presentiamo come sempre una case history, una esperienza concreta e misurabile di come Gep Informatica sia percepita e vissuta dai propri clienti.

Camst - vero e proprio colosso nel settore del catering e della ristorazione - si racconta attraverso le parole del suo direttore logistico Sig. Francesco Mangone.

Riserviamo poi una ampia pagina al peso - non sempre riconosciuto e riconoscibile - del settore informatico in Italia.

Si tratta di un settore che ricopre una fetta importante sia per fatturato che per personale impiegato all'interno del panorama dei servizi: 97.000 imprese, con 390.000 addetti, alle quali non sempre viene riconosciuto il peso che meritano.

Oltre alla rubrica con gli appuntamenti per meetings e fiere di settore, proponiamo un interessante articolo - merito delle sempre puntuali e precise indagini della nostra Sabrina Boschi - sulla storia del primo calcolatore italiano.

Leggere questi "pezzi di storia" aiuta a prendere consapevolezza dei grandi passi in avanti fatti dall'informatica in questi pochi decenni e di come questa disciplina rappresenti oggi un pilastro fondamentale per l'economia tutta.

Restano alla fine i saluti e i migliori auguri per una estate di grandi opportunità per tutti e - soprattutto - di relax, riposo e tempo passato con i nostri cari.

Buona estate a tutti !!!

Alberto Cirelli

L'intervista: **Francesco Mangone** **Responsabile Logistica Interna e Gestione** **Ce.Di. di CAMST**



In questo numero incontriamo direttamente alcuni dei protagonisti del mondo della ristorazione italiana.

Parliamo con il sig. Francesco Mangone, Responsabile della Logistica Interna e della Gestione Ce.Di. di CAMST di Bologna, uno dei maggiori gruppi di ristorazione in Italia.

“Da trent'anni in azienda, con varie esperienze, da gestione risorse umane a direttore dei locali.

Direttore di ristorazione fieristica e commerciale, gestione ristorazione Olimpiadi Torino 2006, da due anni responsabile Logistica Interna CAMST, rapporti con i locali e gestione Cedi.

Camst S.c.r.l. è una società di ristorazione che opera nella maggior parte dei segmenti della ristorazione: aziendale, comunità, commerciale, grandi eventi, settore fieristico, nel centro nord d'Italia.



Camst comincia da pioniera nel 1945, costituendosi in cooperativa basata su principi sociali e imprenditoriali e inaugurando un nuovo corso nel settore della ristorazione in Italia.

Aprire bar, ristoranti, mense e altri locali nei luoghi più frequentati di Bologna.

Lancia innovative tipologie di servizio, che comprendono ristorante alla carta, tavola calda, bar e sala banchetti.

Crea il primo self-service italiano, il Bass' Otto. Intraprende per prima la sfida della ristorazione fieristica, assicurandosi la leadership nel settore che detiene tuttora.

A partire dagli anni '60 il suo successo si estende anche al mondo della ristorazione collettiva con forniture specifiche per aziende e comunità.

La sua vincente strategia di diversificazione la porta a conquistare un sempre più vasto pubblico di consumatori, proponendo per ogni target un servizio personalizzato.

Dall'Emilia Romagna, la sua espansione arriva a comprendere il Centro e Nord Italia grazie anche a numerose fusioni societarie: per dimensione e presenza territoriale raggiunge i vertici del settore.

Oggi Camst è una delle principali imprese della ristorazione in Italia, con circa 11.000 operatori.

L'intervista: Francesco Mangone
Responsabile Logistica Interna e Gestione
Ce.Di. di CAMST



→ Sig. Mangone da quanto tempo utilizzate in azienda il WMS 'SiGEP' ?

Da dicembre 2006, dopo un piccolo test durante il periodo delle OLIMPIADI Invernali Torino 2006. Si è dimostrato all'avanguardia e ha agevolato la nostra attività logistica su tutto il parco olimpico.

→ Come cadde la scelta su questo prodotto ?

Dopo aver provato alcuni sistemi gestionali, si è deciso di rivolgersi ad un'azienda leader del settore, come la GEP Informatica, per trovare le soluzioni più adatte alla nostra struttura.

→ Quali le peculiarità che maggiormente avete apprezzato in questi anni?

La qualità e la semplificazione del servizio, aggiungendo un valore aggiunto alla nostra attività.

→ Secondo lei quanto incide un buon prodotto informatico all'interno di una gestione logistica ?

Tantissimo ! Un ottimo prodotto è fondamentale per la gestione oltre ad essere una fonte per l'abbattimento dei costi.



L'intervista: Francesco Mangone
Responsabile Logistica Interna e Gestione
Ce.Di. di CAMST



→ Cosa si aspetta un operatore logistico dalla Software house fornitrice?

Flessibilità e tempestività soprattutto nella prontezza degli interventi, oltre alle personalizzazioni del servizio.

→ Per concludere quanto ha inciso secondo lei il prodotto 'SiGEP' negli sviluppi e nella crescita della Vostra società?

Molto ! Fondamentale per la crescita e lo sviluppo del settore logistico CAMST.



INFORMATICA ITALIANA: SECONDA INDUSTRIA IT IN EUROPA, POCO VALORIZZATA IN ITALIA

"L'informatica italiana, forte di 97.000 imprese, di circa 390mila addetti e con un valore aggiunto che copre il 2,8% del totale prodotto dall'industria e servizi a livello nazionale, costituisce uno dei primi settori industriali del Paese e uno dei primi settori IT a livello europeo.

Dagli studi di ASSINFORM risulta come l'IT sia la spina dorsale dell'innovazione tecnologica in Italia, per dimensione e valore aggiunto superiore a molti settori del Made in Italy, come l'auto, la chimica, l'industria del legno e dei mobili, degli elettrodomestici il tessile e la moda, l'editoria, il trasporto aereo.



Si tratta di un grande potenziale di innovazione al servizio della modernizzazione del Paese e della crescita di competitività e sviluppo dell'industria italiana, dei suoi distretti e reti d'impresa, ma che risulta ancora poco utilizzato e valutato, non gode di altrettanta attenzione, non può contare su alcuna politica industriale specifica, né di misure incentivanti.

Nel 2009 le stime indicano che l'IT entrerà in recessione con un calo delle attività di -5,9%, dovuta alla contrazione dei budget aziendali.

Ma attenzione, la riduzione degli investimenti in IT è una china scivolosa, che trascina verso il basso le possibilità di ripresa della nostra economia e fa arretrare le sue capacità competitive.

Se per affrontare l'emergenza della crisi è stato necessario mettere in campo misure robuste per sostenere le imprese del Made in Italy, ora, per far imboccare all'economia italiana la via della crescita e aprire nuove opportunità di sviluppo, diventano indispensabili interventi altrettanto robusti a sostegno dell'innovazione tecnologica digitale.

Ci si aspetta perciò, che il Governo, nelle prossime misure per il rilancio dell'economia, vari il Progetto Informatica nell'ambito di Industria 2015, passaggio fondamentale per sostenere l'IT, vero motore dell'innovazione nel Paese".

Se è inevitabile che di fronte alla crisi dei mercati, imprenditori e amministratori si preoccupino di limitare i costi dobbiamo essere consapevoli che tagliando sull'innovazione stiamo approfondendo il nostro ritardo rispetto ai paesi concorrenti e compromettendo così proprio le possibilità di riprendere a crescere e a competere".

Proprio in questo periodo di crisi non possiamo permetterci di fermarci sull'innovazione.

Sostenere e rafforzare l'Information Technology è un obiettivo strategico per il nostro Paese, perché un suo forte arretramento, come quello che si prospetta per l'anno in corso, porterà come inevitabile conseguenza un aumento delle difficoltà del sistema economico italiano di contrastare la crisi e tornare a competere".

Intervento del 26 giugno 2009 a Milano, del Presidente di ASSINFORM, Sig. Ennio Lucarelli, nel presentare il "1° Rapporto sul settore IT in Italia" realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano.

Calendario appuntamenti



Berna, 16-17 settembre 2009 (Exhibition Center Bern, Hall 130)

LOGISTIK Schweiz - Fiera Nazionale dell'intralogistica

easyFairs Switzerland GmbH - Utengasse 44 - 4058 Basel - CH - Tel +41 61 2281004 - Fax +41 61 2281009 - stefano.figini@easyfairs.com - www.easyfairs.com/schweiz

Salsomaggiore Terme (Parma), 30 settembre 2009

Terziarizzare o Organizzare?

LOGISTICA AL BIVIO

Strategie, strutture e tecnologie innovative per lo sviluppo di una logistica efficiente e sostenibile

Logisticamente - Tel.: 0521 944250 - Fax: 0521 943033 -
segreteria@logisticamente.it - www.logisticamente.it

Milano, 16-18 ottobre 2009 (Milano Fiere - Rho)

Transpotec 2.0 - l'evento dedicato al mondo dell'autotrasporto

Patrizia Tontini - Ufficio Comunicazione Transpotec 2.0 - Tel.: 011 2730357 -
Mobile: 335 6068557 - press@transpotec.com - www.transpotec.it

Parma, 28-29 ottobre 2009 (Quartiere fieristico di Parma)

Trace-ID - Mostra Convegno

Updating - Tel. 02.8690039 - info@updating.it - www.trace-id.eu

La Cep , quella macchina che ha cambiato l'Italia

Siamo negli anni '50. Anni in bianco e nero.

La Rai trasmette Carosello (per quei fortunati, uno su dieci, che possiedono la tv) e sulle case chiuse si abbatte la legge Merlin. Gianni Agnelli sdogana l'ultimo tabù: i blue jeans.

Anni del miracolo economico , di elettrodomestici e di automobili per tutti.

Al secondo piano di un piccolo edificio nel centro di Pisa va in onda il futuro: un gruppo di scienziati, eterogenei per carattere e formazione , dà vita al primo calcolatore elettronico mai progettato e realizzato in Italia. Si chiama Cep, Calcolatrice Elettronica Pisana: un ammasso di valvole e tubi, grande come un appartamento, ma che ha in sé la scintilla per generare, anche in Italia, la grande rivoluzione informatica.



La Cep era molto diversa dai computer come ormai siamo abituati a pensarli: grande come un campo da tennis e alta come un frigorifero, le valvole e i transistor che la componevano erano ben lontane dai microchip dei nostri notebook. E non è paragonabile la sua capacità di memoria, equivalente a un breve file di testo degli attuali pc: riusciva infatti a fare 70mila addizioni al secondo, grazie a una memoria di 8k. Era un "macchinario" nel senso esatto del termine, fatto a mano con piccoli anelli di ferrite e riparabile con un martello. Lavorava 24 ore su 24 e le sue operazioni, essenzialmente calcoli di carattere scientifico, venivano immagazzinate su chilometri di nastri di carta.

Padre e madre dei moderni computer, la Cep ha oggi cinquant'anni; tanti ne sono passati da quel punto di mezzo tra la fine della realizzazione del suo prototipo (1957 – la macchina ridotta) e l'inaugurazione del calcolatore vero e proprio (1961).

Fu l'ultimo lascito del Nobel Enrico Fermi, che ne suggerì la progettazione", e il simbolo della creatività e dell'ingegno che alla fine degli anni Cinquanta animava il nostro Paese, rendendolo capace di competere ai massimi livelli sul piano sia scientifico , sia tecnologico".

Dal progetto Cep l'Olivetti attinse infatti le basi progettuali per creare – sempre a Pisa – l'Elea 9003: il primo calcolatore elettronico per uso commerciale mai introdotto sul mercato mondiale, presentato alla Fiera di Milano del 1959. Purtroppo un simile primato mondiale non ebbe seguito in ambito industriale a causa della cessione alla General Electric della divisione calcolatrici elettroniche dell'industria di Ivrea ma fu germinale per l'istituzione del primo corso di laurea in informatica dell'Università pisana, del primo centro studi sulle calcolatrici elettroniche (Csce) e del più importante centro di calcolo elettronico nazionale (Cnuce).

L'eredità dei due centri è confluita nei tre istituti di ricerca del Cnr che oggi operano nell'area di Pisa: Istitituto di informatica e telematica, Isti-Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione, Ilc-Istituto di linguistica computazionale. L'Università, in 39 anni di corso, ha laureato o diplomato in Informatica quasi ottomila studenti.